

**Scheda degli interventi proposti per i contributi 2020 sul patrimonio storico culturale presente nelle Alpi Apuane con esclusione della sentieristica (tipologia "a")**

soggetto proponente **COMUNIONE DEI BENI COMUNI DI LEVIGLIANI**

soggetti partner:

- 1) Cooperativa Sviluppo e Futuro Levigliani --> cofinanziamento € 1.500,00
- 2) Cooperativa Condomini Levigliani --> cofinanziamento € 1.500,00
- 3) Unione sportiva Levigliani --> cofinanziamento € 1.500,00

titolo dell'intervento proposto: **"RECUPERO DELLA MARGINETTA E DELL'ABBEVERATOIO LUNGO IL SENTIERO PUBBLICO SEGNAVIA CAI N.9 DENOMINATO "VOLTOLINE"**

descrizione dell'intervento: Si procederà in primo luogo all'asportazione della vegetazione infestante e alla messa in sicurezza delle murature perimetrali attualmente in stato di abbandono. Si formulerà un'ipotesi ricostruttiva basata su di un'attenta analisi dello stato di fatto attuata attraverso il rilievo geometrico-materico e lo studio delle fonti storiche e fotografiche. Nel caso in esame sono stati attentamente valutati: l'andamento delle murature perimetrali che suggeriscono l'esistenza di una copertura del manufatto ad un'unica falda verso valle, la disposizione delle pietre là dove si presume fosse l'ingresso e l'esistenza di una nicchia nel muro perimetrale dove con ogni probabilità era collocata l'immagine sacra. Nel caso in cui gli elementi a disposizione non fossero sufficienti all'ipotesi ricostruttiva succitata (e non vi sono ragioni che non lo siano visto l'attuale stato di conservazione del manufatto e le testimonianze raccolte circa il suo utilizzo nel secolo scorso), si procederà ad un'operazione meramente conservativa del manufatto evitandone l'ulteriore degrado. Per quanto concerne invece l'abbeveratoio poco distante dalla marginetta si tratterà di riordinare l'attuale uscita dell'acqua provvedendo nel contempo alla sistemazione del piano antistante.

localizzazione dell'intervento (*luogo/comune*): Levigliani, frazione del Comune di Stazzema

prevalentemente:  area parco  aree contigue  aree esterne

(*nel caso di aree esterne, specificare:*

relazione funzionale con l'area protetta: .....)

significatività del contributo espresso dall'iniziativa a vantaggio della crescita e della valorizzazione della comunità locale, dell'immagine del Parco e delle peculiarità del suo territorio (*breve risposta*): il Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico individua l'ambito Versilia-Costa Apuana articolato in tre fasce parallele, strettamente collegate da un punto di vista ecologico e strutturale. Principale eccellenza dell'ambito, per gli alti livelli di biodiversità e di valore naturalistico (testimoniati dalla presenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, da sette Siti Natura 2000 e dal recente geosito Unesco), è il sistema montano delle Alpi Apuane, con un'elevata energia del rilievo e vasti bacini estrattivi, segnato da numerosi solchi vallivi e caratterizzato, storicamente, da rare e sporadiche forme di insediamento. La coltivazione degli agri marmiferi ha concorso a plasmare il paesaggio Apuano-Versiliense, conferendogli un'identità peculiare di lunga durata, prodotta dal lavoro dell'uomo in forte legame con l'arte e la bellezza. Un paesaggio antropico del marmo in cui il confine fra natura e cultura è costantemente rimodellato dall'opera umana. Nella lenta successione dei secoli le attività estrattive hanno modificato i crinali, i versanti e il fondovalle, creando forme e caratteri distintivi di valore unico, visibili anche a grande distanza e impressi nel patrimonio simbolico del territorio. La tutela si configura quindi nella ricerca di un equilibrio corretto tra il profilo naturale e in parte selvaggio delle Apuane e l'intervento antropico che ne completa l'identità paesaggistica.

Il contributo per questo recupero è meritevole perché è volto alla ri-costruzione di un elemento che

ha una precisa funzionalità nel lungo itinerario storico-naturale che inizia dal paese di Levigliani e giunge fino al Rifugio del Freo passando dalla Grotta dell'Antro del Corchia. Le marginette rappresentano un interessante percorso attraverso l'arte minore della nostra Terra e la pietas popolare che sta alla base della loro costruzione.

bilancio preventivo dell'intervento:

<i>entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contributo richiesto all'Ente Parco	18.000,00		25.000,00
Cofinanziamento del proponente	2.500,00		
Cofinanziamento della Cooperativa Sviluppo e Futuro Levigliani	1.500,00		
Cofinanziamento della Cooperativa Condomini Levigliani	1.500,00		
Cofinanziamento dell'Unione Sportiva Levigliani	1.500,00		

**Si specifica che nel caso in cui le risorse dell'ente Parco siano inferiori allo scenario rappresentato, la Comunità dei Beni Comuni di Levigliani si impegna a rispettare le percentuali previste dal bando al punto nr. 5 Obbligo di cofinanziamento, ovvero si impegna ad affrontare una quota parte dei costi nella misura minima del 25% ed inoltre si dichiara che la quota di cofinanziamento aumenterà fino a ridurre il contributo del Parco nel limite del 33,0% (come previsto al punto nr. 12 del bando).**

beni già oggetto di precedenti interventi, soprattutto se conclusivi di precedenti stralci funzionali, con priorità per quelli eseguiti o finanziati dall'Ente Parco, rispetto a quelli eseguiti o finanziati da enti locali o altri soggetti pubblici:

- no  
 sì (specificare sotto quali interventi e se rivestono il carattere di opere di completamento)

Il recupero della Marginetta e dell'abbeveratorio, rappresentano la continuazione di un percorso che il Parco delle Alpi Apuane ha avviato quattro anni fa insieme alle Comunità locali di riferimento, sponsorizzando la Festa dei Parchi e le azioni di volontariato che hanno concorso al parziale recupero dell'area. Giunti a questo punto, non è più possibile procedere con il solo volontariato o con la sola organizzazione di un evento annuale, si rende necessario un intervento in cui la nostra Comunità si impegna fin da subito ad investire risorse economiche ed a cercare partner che possano contribuire con l'apporto della loro conoscenza e risorse al recupero e sistemazione di questi due importanti manufatti.

bene architettonico oggetto di tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr. :

- no  
 sì (indicare gli estremi dell'atto o della categoria di tutela)

Bene tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 42/2004

intervento a favore di manufatti connessi alla viabilità storica pedestre:

- marginette/maestà:  sì  no  
fonti/abbeveratoi:  sì  no  
piccoli ponti:  sì  no

altro (specificare).....  sì  no


interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico dell'intervento (*breve descrizione*): Le marginette hanno origini antiche, riconducibili addirittura a I popolo degli Etruschi. La Marginetta, termine utilizzato dai versiliesi per indicare la italiana "Maesta" o "Edicola", oggi come ai tempi dei *Lares Compitales*, la ritroviamo frequentemente agli incroci dei sentieri di montagna. Quelle delle Alpi Apuane, hanno generalmente la forma di piccole case con una singola stanza vuota, realizzate normalmente in sasso con tanto di tetto, al cui interno quasi sempre trovano posto delle immagini sacre e una specie di ripiano in muratura chiamato "posatoio" sulla quale gli antichi viandanti appoggiavano il carico che trasportavano a spalla. Le Marginette così fatte assolvevano molteplici scopi. Erano soprattutto luoghi di preghiera, ma in un'epoca dove le vie di comunicazione erano costituite solo da sentieri e gli uomini si spostavano solo a piedi, erano anche riparo di fortuna, ricovero momentaneo per gli attrezzi, delimitavano i confini, erano un punto di riferimento e orientamento. Per I sentieri se ne trovano di dimensioni e forme disparate; spesso piccole edicole, oppure fabbricati più grandi talvolta completamente spogli, sovente con all'interno dei bassorilievi o fotografie che ricordano cari defunti o grazie ricevute, oppure che raffigurano immagini sacre alle quali rivolgere una preghiera o chiedere una particolare protezione. Sono dunque manufatti facenti parte della cultura e delle tradizioni locali il cui interesse artistico, storico ed etnoantropologico e' comprovato.

Un interessante percorso attraverso l'arte minore della nostra Terra e la pietas popolare che sta alla base dell'erezione delle marginette.

In ogni marginetta l'iconografia dei santi e' ben chiara: palme del martirio, ruote dentate e vari animali decorano queste piccole opere d'arte.

Levigliani, 27 dicembre 2020

in fede

Florens Babboni  




**COMUNE DI STAZZEMA**  
Medaglia d'oro al Valor Militare

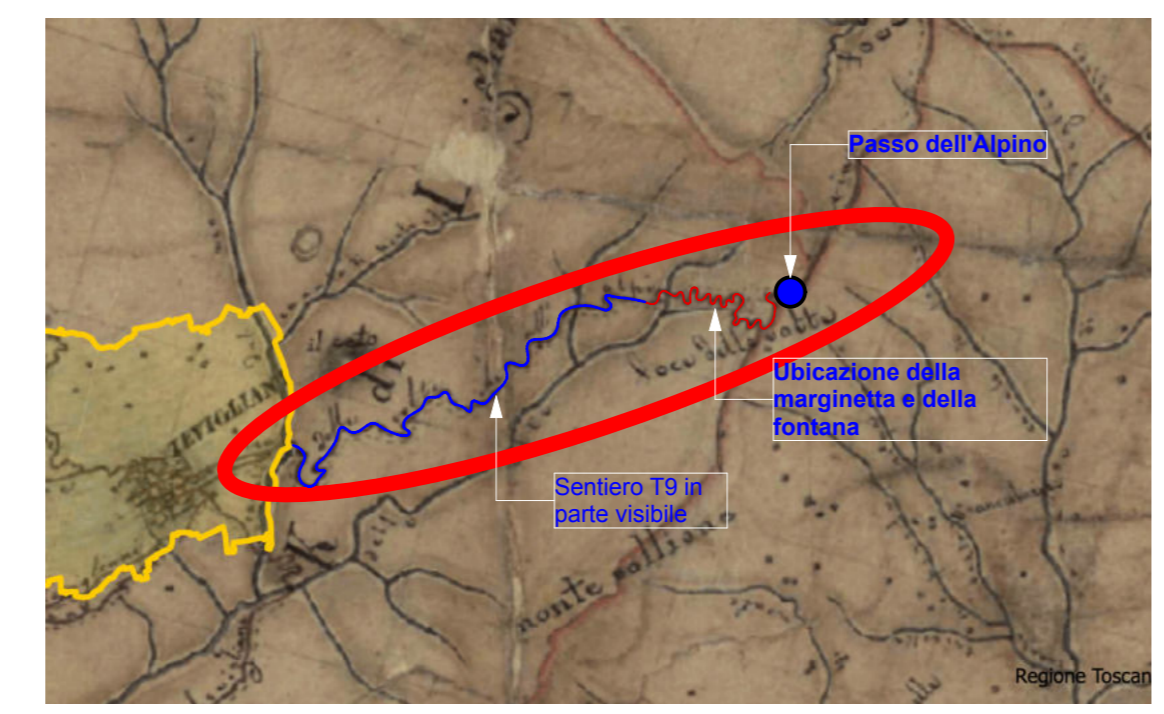
RECUPERO DELLA MARGINETTA E DELL'ABBEVERATOIO  
LUNGO IL SENTIERO PUBBLICO SEGNAVIA CAI NR. 9  
DENOMINATO "VOLTOLINE"

COMUNIONE DEI BENI COMUNI DI LEVIGLIANI  
Partner:  
Cooperativa Sviluppo e Futuro Levigliani  
Cooperativa Condomini Levigliani  
Unione Sportiva Levigliani

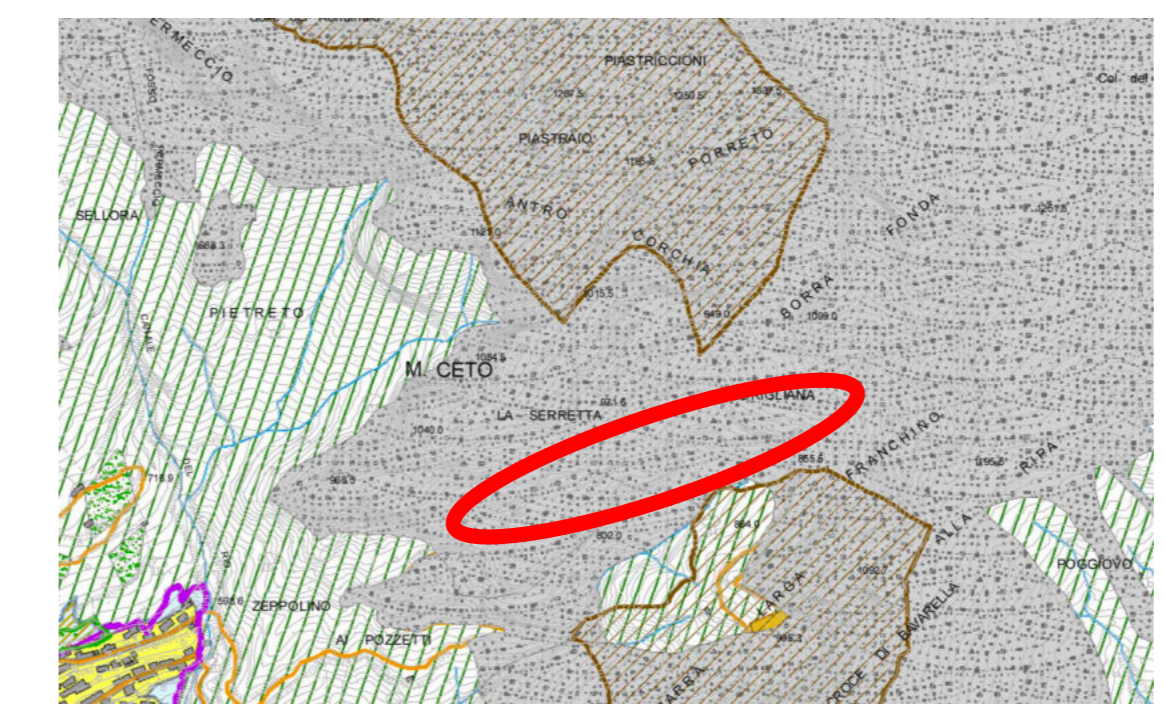
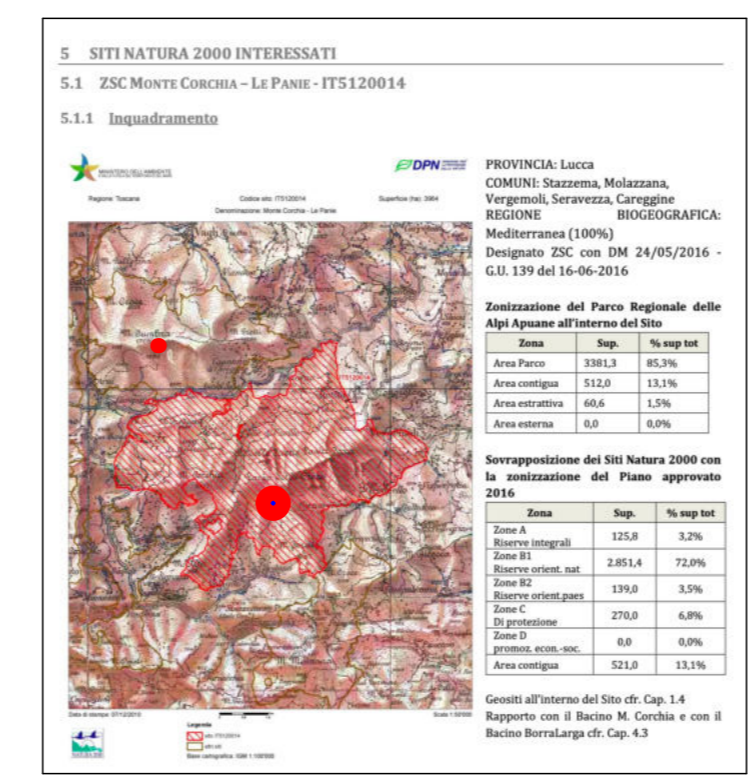
TAVOLA UNICA  
Riferimenti cartografici, foto ed indicazione dei punti di riferimento  
fotografici, legenda degli interventi previsti



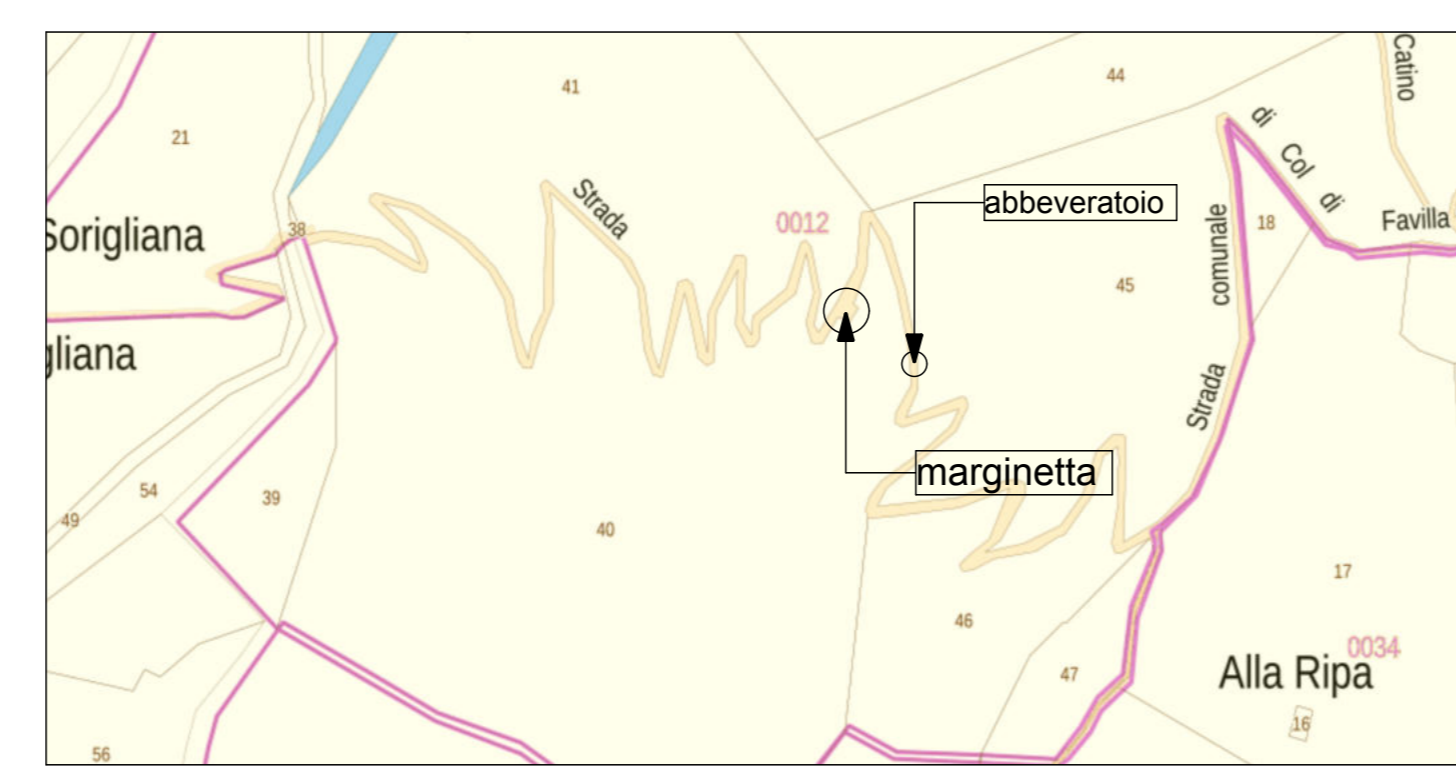
foto f



Estratto mappa catastale storica con individuazione del tracciato originario della strada delle volte



Estratto tavola nr. 14 Regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema : Territorio a Prevalente Naturalità di Crinale, Affioramento Roccoso  
Art. 7 N.T.A. del Comune di Stazzema



Mappa catastale



particolare muratura  
foto d



particolare porta  
foto e



foto c



foto a



foto b



Foto aerea del sentiero T9



particolare  
interno  
foto d